

Al Consiglio di Stato della
Repubblica e Cantone Ticino
Residenza
6501 **Bellinzona**

Biasca, 20 dicembre 2008 – **RACCOMANDATA**

INDIGNAZIONE

Concerne: vostra risposta dell'11 novembre 2008 al Tribunale cantonale amministrativo al ricorso del 3 novembre 2008 presentato da Raffaella Marconi, Semione, avverso la vostra decisione CDS 5268/2008 in materia di edilizia nel Comune di Biasca.

Egredi Consiglieri di Stato,
in occasione di una mia visita di cortesia al Dipartimento del Territorio (colloquio ben riuscito con Moreno Celio) mi era sembrato di capire che una guerra in materia di rustici non fosse auspicabile in questo momento per il Cantone Ticino.

La cosa mi può star bene a patto che a Palazzo, di fronte ad una mostruosa disparità di trattamento e ad una decisione iniqua come quella intimata a Raffaella Marconi, non si continui a fare gli struzzi.

Le non so quante persone di normale buon senso, recentemente anche i giudici di pace uscente e entrante della Riviera, a cui ho mostrato il voluminoso dossier, che per altro illustra solo per una minima parte che a Biasca l'abuso edilizio fuori dal perimetro edificabile è prassi corrente, si sono tutte dimostrate stupefatte, incredule o indignate a seconda del loro sentire. Egredi signori, provate un solo attimo a mettervi nei panni di Raffaella Marconi!

Il ricorso inoltrato al TRAM da Raffaella Marconi il 3 novembre 2008, era principalmente volto a mettere in evidenza la disparità di trattamento. È grandemente vergognoso che, nelle osservazioni del Consiglio di Stato, l'argomento sia stato con noncuranza semplicemente ignorato.

Allego solo un esempio fotografico di abuso non contestato coevo alla costruzione della cascina di Raffaella Marconi, la quale risulta la più rispettosa dei criteri edilizi e ecologici di tutte quelle che sorgono in Val Pontirone. L'ordine di demolizione di un simile edificio, che peraltro si inserisce senza impatto negativo nel paesaggio (vedi foto), può solo trarre origine da autorità afflitte da imbecillità. Da queste va escluso il Patriziato di Biasca, ente che ovviamente conosce il suo territorio e i bisogni della sua gente.

Con ogni ossequio.

Alda Fogliani- Delmué, Biasca

Allegato: tre fotografie

Copia p.c. Consigliere di Stato delle Valli Gabriele Gendotti, Patriziato di Biasca, Moreno Celio, Raffaella Marconi

Alda Fogliani, casella postale 1344, 6710 Biasca, tel. 091 / 862.51.47, casa.bianca@bluewin.ch